



Aucendo i Molinari habitanti ne molini posti sopra il fiume Olona dalla terra di Neuiano à basso fatto ricorso con loro memoriale dall' Illustris. Sig. Andrea Alfere Dottor Collegiato Regio Ducal Senatore nello Stato di Milano, & Conservatore del fiume sudetto, rapresentandogli il danno, che segue al publico, per non puotersi macinare li grani, attesa la scarsezza dell' acqua, che al presente si troua in detto fiume, & supplicandolo volesse restar seruita ordinare, che si publichi vna crida, acciò s'habbino da interrare tutte le bocche, bocchelli, scanoni, & altri forami, che si trouono sopra detto fiume, & tenete interrate per quel tempo parerà à Sua Signoria Illustris. Che perciò considerando anco esso Illustris. Signore, che frà pochi giorni spirà il termine prefisso dalle N. C. di poter adaquar li prati, hà determinato per proueder à bisogno tanto urgente, che si publichi la presente grida.

Con la quale commanda à qualsuoglia persona ancorche priuilegiata, etiamdio Ecclesiastica, & tanto à Padroni, quanto à massari, ò fitrabil, che possedono, e godono bocche, ò bocchelli sopra detto fiume dalla terra di Gorla minore inclusiuamente fino à basso al fine del fiume, & in qualsuoglia modo da quelle, ò quelli deriuano acque per l'irrigatione de prati, che nel termine d'vn giorno prossimo à venire dopo la publicatione della presente grida debbano con effetto hauer fatto interrare con buona terra, & senza legni le loro bocche, bocchelli, & anco li scanoni, & rotture se veneno sono, & altre vie, dalle quali si possi cauar acqua dal detto fiume, & questo per brizza quatro in longhezza, & duoi in altezza per ciascuna bocca, bocchello, scanone, ò come sopra, in modo tale, che da quelle non possa penetrar, ne deriuar acqua per via diretta, ne indiretta, ne di giorno, ne di notte, ne in alcun giorno feriato, ne di lauoro, ò concesso, tanto per li titoli, quanto per le Noue Constitutioni, ò Priuilegij, quanto altrimenti, ne in poca, ne in grande quantità, ma tenete interrate continuamente nel modo sudetto, tanto di giorno, quanto di notte per giorni venti continui immediatamente seguèti doppo spirato il detto giorno, & ciò sotto pena de leudi cinquāta d'oro d'esser applicati per metà al Regio Fisco, & per l'altra metà all' accusatore per ciascuno contrafaciente, & per ciascuna volta si contraucnerà, in modo tale, che essendoui più vrenti in vn' istessa bocca, bocchello, rottura, ò scanone tutti incorreranno nella detta pena, & il Padrone sarà tenuto per il fitrabil, massaro, ò camparo, se non si metterà in chiaro il contrafaciente; Auertendo ogn' vno, che sarà in facoltà di qualsuoglia persona di denonriare li transgressori, & con la sua depositione, & la depositione d'vn testimonio degno di fede si procederà contro essi alla condanna nella pena sodetta.

Et sotto l'istessa pena saranno tenuti li molinari nel sudetto tempo oburrare, & tener oburrati tutti li loro bocchelli, scanoni, ò rotture, che seruono per l'irrigatione delle loro iolette ne possono vsare direttamente, ne indirettamente in tutto il detto tempo delle sudette acque.

Et apparendo, che sopra prati, ò altri beni nel sudetto tempo li fosse stata acqua, ancorche le bocche, ò come sopra si trouasseroferrate, si procederà nondimeno contro li padroni, massari, fitrabil, ò campari de tali beni alla pena sudetta.

In oltre commanda à tutti li sodetri molinari, che mentre le acque saranno peruenute alli loro molini siano tenuti, non macinando, tener del continuo tutte le portine, & spazzere de loro molini aperte, & alzate, in modo che l'acque possono decorrere al basso liberamente à beneficio delli Vrenti inferiori, & macinando possano tener ferrate solamente quelle portine che saranno bisogno per il tempo, che macinaranno, & per la quantità delle ruote, che lauoraranno, & tutto ciò sotto le medesime pene come sopra d'esser applicate come sopra. Et occorrendo, che si trouassero molini, quali non macinassero, & haessero le portine, ò tutte, ò in parte ferrate, commanda al Commissario, & campari di detto fiume, che subito faccino leuar via tutte le dette portine, che si troueranno ferrate, & le faccino far in pezzi in modo tale, che più nō si possino li molinari seruirsi d'esse, sotto la pena sudetta, & anco maggior arbitraria al Senato Excellentis. quando non effequiscano questo commando.

Et commanda al Commissario, & campari sudetti, che subito passato il detto giorno, facciano la visita d'esso fiume, & vna diligenza straordinaria giorno, e notte, acciò la presente grida sia omninamente osservata sotto la priuatione delli loro officij, & anco maggiore, & corporale all' arbitrio dell' Excellentis. Senato. Et ritrouandosi contrafacienti, esso Commissario faccia portar subito le denonrie nelle mani dell' infrascritto Cancelliere, & del tutrone dia parte al sudetto Illustris. Sig. Conservatore, à fin che possa daregl' ordini opportuni, perche si proceda contro li transgressori, volendo anco, che si proceda criminalmente, & per captura, secondo li casi, che occorreranno all' arbitrio del Senato Excellentis. Dando autorità à detto Commissario, che ritrouando passato detto giorno bocche, ò come sopra non interrare nel modo sudetto, di farle interrare subito à spese delli Vrenti d'esse, per le quali possa fargli far l'executione in forma della Regia Ducal Camera di Milano senz' altro auiso; Et acciò il contenuto della presente grida sia pontualmente effequito, & niuno possa pretendeme ignoranza, commanda, che sia publicata nelli luoghi soliti, auertendo ogn' vno, che si procederà irremissibilmente alla condanna nelle pene sudette, nes' admetterà scusa alcuna.